

“E’ TORNATO ALLA CASA DEL PADRE”

Padre Claudio Crimi comboniano missionario

E’ stato un testimone del Vangelo e della Carità

GOZZANO

Sembra di vederlo padre Claudio, borsa tracollo e passo claudicante per uno dei tanti acciacchi che lo hanno accompagnato in questi ultimi tempi, incamminarsi verso la Casa del Padre a riscuotere la ricompensa del suo lavoro, nella lunga giornata della vita, nella vigna del Signore. Padre Claudio Crimi, missionario Comboniano è mancato nell’ora del tramonto di venerdì 19 giugno, festa del Sacro Cuore di Gesù a cui è intitolata la congregazione dei padri Comboniani.

Era conosciuto, apprezzato e stimato a Gozzano soprattutto, ma anche nel più vasto territorio diocesano e piemontese dove si recava a portare il Vangelo per le giornate missionarie, per il suo continuo e appassionato richiamo a combattere le ingiustizie, l’odio, gli egoismi. Riflettere, rendersi conto, fare, coniugati all’indicativo presente erano i ver-

bi ricorrenti nelle sue riflessioni: “Dobbiamo riflettere... ci rendiamo conto? Dobbiamo fare qualcosa”, riferiti al Terzo Mondo, ma anche alle situazioni del mondo occidentale. E’ unanime il convincimento che padre Claudio sia stato testimone autentico del Vangelo in modo appassionato, persino assillante a volte e per taluni. Verrebbe da pensare, ragionando con le categorie umane, che già il Signore gli abbia risposto: “Ho capito Claudio! Mi rendo conto, devo fare qualcosa”. A Gozzano era giunto nel 2013 concluso il suo impegno missionario ad extra nel 2006 e poi a Roma come assistente dell’Acse, l’associazione che si occupa di giovani immigrati. Aveva lasciato il Mozambico per motivi di salute, divenuta sempre più cagionevole per la concomitanza di più patologie. Le sue condizioni si sono aggravate da un anno a questa parte e gli ultimi mesi li ha



trascorsi in vari ospedali, a Borgomanero, Novara, Veruno, Milano, senza più transitare da Gozzano.

Classe 1940, ordinato sacerdote nel 1963 dal cardinale di Genova Giuseppe Siri, la sua attenzione per i deboli e i poveri, in particolare del Terzo Mondo, lo portano alla scelta missionaria dei Padri Comboniani. Frequenta

PADRE
CLAUDIO
CON PADRE
GIULIO
ALBANESE
E PADRE
BENITO

il biennio del noviziato a Gozzano e dopo un periodo in Spagna parte per l’Africa. Nel 2013 torna a Gozzano come superiore della piccola comunità di missionari anziani, spendendosi in toto per il Vangelo e per la giustizia.

Il parroco don Enzo Sala lo ricorda: «Padre Claudio ha sempre lavorato in modo infaticabile

con un carattere e uno stile di vita energico e determinato, sui valori autentici del Vangelo. Lo ringraziamo per tutto il bene che ha compiuto in questi anni nella comunità pastorale di Gozzano».

I suoi funerali si sono svolti a Milano nella Casa Comboniana lunedì 22 in forma privata, e a Genova Sestri Ponente nella sua parrocchia, martedì mattina, presieduti dal cardinale Angelo Bagnasco, amico e compagno di seminario. All’inizio della celebrazione un fratello di padre Claudio ha letto una lettera che aveva scritto nel 2007 ai familiari e agli amici, una autobiografia spirituale e umana davvero commovente. A Gozzano viene ricordato questa sera, venerdì 26 alle 20.30 con una Messa in basilica.

Rocco Fornara

(Altro servizio
in Vita ecclesiale)

BOLZANO NOVARESE

101 anni e il libro di Mussolini da leggere

Ha quasi 101 anni ed è un divoratore di libri. E’ nato il 14 dicembre 1919 a Cervarese Santa Croce in provincia di Padova Narciso (Ciso) Girardello, residente a Bolzano Novarese in via per Gozzano 36. Vive tutto l’arco della guerra in aeronautica. Sposato nel 1950 con Carmelina Beffa di Asola (MN), approda nel Cusio l’anno successivo. Passa da una faticosa vita contadina ad una non meno pesante in filatura

cupro della Bemberg dove lavora fino al 1966. Si trasferisce alla Bialetti fino all’età della pensione e nel contempo, con la moglie, torna alla sua professione originaria e manda avanti una piccola azienda agricola in regione Artogno, collinetta a nord di Bolzano. Da una decina di anni vive giù in paese sulla strada che porta alla regionale 229, assieme al figlio Massimo, presidente della squadra AIB di Gozzano. Lo scorso 14 dicembre i

figli, oltre a Massimo, Emma e Anna, coi molti nipoti, hanno festeggiato il primo secolo di vita e il sindaco Frattini con la Giunta gli ha reso omaggio in un incontro in municipio. Sta bene in salute il “Ciso”, tranne che per l’udito, ma si sa, a una certa età...! Fa vita casalinga, nella bella stagione esce sul prato e per il resto passa le giornate seguendo la televisione, lo sport e la politica, aspetto cruciale quest’ultimo per il suo senso cri-

tico. Legge molto, specialmente libri sulla guerra. Grande utente della biblioteca di Gozzano tramite il figlio, attualmente ha tra le mani la vita di Benito Mussolini, un volume di 600 pagine e libri di sport. Lui è un “coppiano” della prima ora, il campionissimo è il suo idolo, oltre che coscritto. C’è una cosa che non sopporta, la mascherina anti coronavirus. Auguri, nonno Ciso!

Rocco Fornara



LUTTO

Addio a Giancarlo Ruga il bidello delle medie

Unanime cordoglio a Gozzano per il decesso di Giancarlo Ruga, mancato lunedì 15 giugno. Aveva 89 anni. Lo piangono il figlio Alberto con Elena, la sorella Angela Maria, il fratello Giulio Cesare, i nipoti e i consuec-

ri. Dopo il servizio militare di leva Giancarlo aveva trovato occupazione presso la ditta Bialetti di Gozza-

no e, dai primi anni ’70 fino alla pensione, era stato apprezzato bidello alla scuola media G. Pascoli, divenendo volto noto agli studenti del capoluogo e delle frazioni. Nel tempo libero amava dilettarsi di elettricità, attività che gli consentiva di illuminare le case di parenti e amici, nonché il capannone del comitato San Lorenzo di cui è stato collaboratore per molti anni.

Negli ultimi due anni, dopo la morte della moglie Teresita, sposata nel 1961, aveva perso il suo naturale dinamismo. Segnato dalla malattia ha serenamente concluso la sua vita terrena presso la casa di riposo S. Antonio di Ameno, circondato dall’affetto del personale e degli ospiti. Ai familiari in lutto giunga il cordoglio del nostro giornale.



farmacia Dott. Lapidari

Dal 1957 sempre con voi

LOCALI SANIFICATI

I NOSTRI ORARI:

APERTI DA LUNEDÌ POMERIGGIO A SABATO SERA
MATTINO 9-12.30 POMERIGGIO 15-19.30

Via Dante, 66/68 - Gozzano
Tel. 0322 94074 - cell. 333 4760452
e-mail: lapgo@libero.it